// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO — **NUM. 32**

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Commissione nominata dal Presidente per l'esame del progetto di legge (n. 17): « Codice Sanitario » — Senatori: Tommasi, Astengo, Errante, Magliani, Maggiorani, Borsani, Palasciano, Berti (relatore), Mantegazza.

Commissione nominata nella precedente Sessione e confermata dal Senato nella tornata del 3 febbraio 1877 per l'esame del progetto di legge (n. 10): « Riforma del Codice per la Marina mercantile » — Senatori: Acton, Astengo, Bembo, Duchoqué, Miraglia, Spinola, Borgatti, Cacace, Ricci, Vitelleschi.

Costituzione degli Uffizi.

Uffizio 1° — Presidente, senatore Duchoqué — Vicepresidente, senatore Borgatti — Segretario, senatore Garelli — Commissario per le petizioni, senatore Lacaita.

Uffizio 2° — Presidente, senatore Lauzi — Vicepresidente, senatore Giovanola — Segretario, senatore Verga Carlo — Commissario per le petizioni, senatore Mezzacapo Carlo.

Uffizio 3° — Presidente, senatore Montezemolo — Vicepresidente, senatore Caccia — Segretario, senat. Pepoli Giovacchino — Commissario per le petizioni, senatore Borsani.

Uffizio 4° — Presidente, senatore Pallavicini — Vicepresidente, senatore Chiesi — Segretario, senatore De Filippo — Commissario per le petizioni, senatore Di Sartirana.

Uffizio 5° — Presidente, senatore [illegible]uri — Vicepresidente, senatore Corsi Luigi — Segretario, senatore Zini — Commissario per le petizioni, senatore Vitelleschi.

Commissari nominati dagli Uffizi nelle adunanze del 5 e 7 febbraio 1877 per l'esame dei seguenti progetti di legge:

(N. 22). Abrogazione dell'articolo 366 del Codice penale militare marittimo: — Uffizio 1°, senatore Ghiglieri — 2°, Trombetta — 3°, Borsani — 4°, Chiesi — 5°, Corsi Luigi.

(N. 23). Provvedimento sulle controversie nascenti dagli atti esecutivi disposti amministrativamente contro i contabili: — Uffizio 1°, senatore Pallieri — 2°, Verga Carlo — 3°, Caccia — 4°, De Filippo — 5°, Zini.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri annullò anzitutto, per irregolarità di operazioni, l'elezione del Collegio di Teano; e convalidò l'elezione del Collegio di Montecorvino: continuò di poi la discussione dello schema sulla abolizione dell'arresto personale per debiti in materia civile e commerciale, approvandone tutti gli articoli. Presero parte alla discussione i deputati Nelli, Carancini Pierantoni, Nocito, Incagnoli, Marcora, D'Amore, il Ministro di Grazia e Giustizia e il relatore Varè. Il disegno di legge fu in fine approvato anche a scrutinio segreto.

Giunte che non hanno ancora nominato il relatore.

Progetto di legge n. 30 — Riunione in un solo compartimento catastale dei territori Lombardo-Veneti di nuovo censo:

Componenti la Giunta: 1. Torrigiani - 2. Ronchetti - 3. Bizzozero - 4. Cavalletto - 5. Griffini Luigi - 6. Perazzi - 7. Merzario - 8. Varè - 9. Parenzo.

Costituzione della Giunta: 21 gennaio 1877 — Torrigiani presidente, Ronchetti segretario.

Progetto di legge n. 33 — Riforma della legge provinciale e comunale:

Componenti la Giunta nominata da S. E. il Presidente: Cairoli, Codronchi, Corbetta, Correnti, Damiani, Di Sambuy, Favale, Ghinosi, Lovito, Mantellini, Marazio, Martini, Monzani, Morrone, Muratori, Sella, Tajani, Vastarini-Cresi.

Costituzione della Giunta: 25 gennaio 1877 — Cairoli presidente, Martini e Corbetta segretari.

Progetto di legge n. 36 — Domanda di procedere in giudizio contro il deputato Cavallotti:

Componenti la Giunta: 1. Pissavini - 2. Cocco - 3. Salaris - 4. Cadenazzi - 5. Trompeo - 6. Muratori - 7. Lacapra - 8. Nocito - 9. Parenzo.

Costituzione della Giunta: 20 dicembre 1876 — Pissavini presidente, Parenzo segretario.

Progetto di legge n. 39 — Istituzione del Monte delle pensioni per gli insegnanti elementari:

Componenti la Giunta: 1. Pissavini - 2. Martini - 3. Macchi - 4. Simonelli - 5. Bajocco - 6. Manfrin - 7. Merzario - 8. Bernini - 9. Parenzo.

Costituzione della Giunta: 29 gennaio 1877 — Macchi presidente, Pissavini segretario.

Progetto di legge n. 41 — Aumento del decimo agli stipendi dei presidi, direttori e insegnanti nei licei, ginnasi e scuole normali:

Componenti la Giunta: 1. Pissavini - 2. Pasquali - 3. Macchi - 4. Cocconi - 5. Mussi Giuseppe - 6. Nocito - 7. Grimaldi - 8. Merzario - 9. Ferracciù.

Costituzione della Giunta: 4 febbraio 1877 — Macchi presidente, Pasquali segretario.

Progetto di legge n. 42 — Sull'obbligo dell'istruzione elementare:

Componenti la Giunta: 1. Pissavini - 2. Martini - 3. Macchi - 4. Pianciani - 5. Mussi Giovanni - 6. Morelli - 7. Merzario - 8. Fano - 9. Damiani.

Costituzione della Giunta: 27 gennaio 1877 — Macchi presidente, Pissavini segretario.

Progetto di legge n. 45 — Sullo stato degli impiegati civili:

Componenti la Giunta: 1. Nelli - 2. Roberti - 3. Tajani - 4. Meardi - 5. Lugli - 6. Morpurgo - 7. Molinari - 8. Ercole - 9. Solidati.

Costituzione della Giunta: 31 gennaio 1877 — Nelli presidente, Solidati segretario.

Progetto di legge n. 47 — Modificazioni dell'applicazione ai comuni di Sicilia dell'art. 18 della legge per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico 15 agosto 1867, n. 3848:

Componenti la Giunta: 1. Nelli - 2. Friscia - 3. Di Cesarò - 4. Tenerelli - 5. Paternostro - 6. La Porta - 7. Falconi - 8. Ferrara - 9. Damiani.

Costituzione della Giunta: 27 gennaio 1877 — Nelli presidente, Paternostro segretario.

Relatori che devono presentare la relazione.

Progetto di legge n. 13 — Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'anno 1873 — Borruso, relatore, nominato il 13 dicembre 1876.

Progetto di legge n. 14 — Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'anno 1874 — Brunetti, relatore, nominato il 13 dicembre 1876.

Progetto di legge n. 27 — Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'anno 1875 — Borruso, relatore, nominato il 31 gennaio 1877.

Progetto di legge n. 17 — Primo libro del Codice penale del Regno — Pessina, relatore, nominato il 18 dicembre 1876.

Progetto di legge n. 23 — Estensione alle provincie venete, di Mantova e Romana delle disposizioni relative alle somministrazioni da farsi dai comuni alle truppe, vigenti nelle altre provincie del Regno — Del Zio, relatore, nominato il 13 gennaio 1877.

Progetto di legge n. 31 — Modificazioni alle leggi d'imposta sui fabbricati — Plebano, relatore, nominato il 5 febbraio 1877.

Progetto di legge n. 38 — Sulla liberazione condizionale dei condannati — Fossa, relatore, nominato il 31 gennaio 1877.

Progetto di legge n. 43 — Spesa straordinaria per armi da fuoco portatili e relative munizioni, ecc. — Mezzanotte, relatore, nominato il 6 febbraio 1877.

Progetto di legge n. 49 — Abrogazione dell'articolo 2 dell'allegato *M* della legge 11 agosto 1870, n. 5784 — Simonelli, relatore, nominato il 3 febbraio 1877.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3648** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 26 ottobre 1875, n. 2746, col quale, soppresso nella R. Università di Bologna il corso pratico per gl'ingegneri allora esistente, venne nella medesima istituito il 1° anno di scuola d'applicazione per gl'ingegneri ed architetti;

Veduto il Nostro decreto in data d'oggi, col quale venne approvato lo statuto del Consorzio universitario di Bologna;

Veduto che il Consorzio si obbliga di fornire, nei limiti indicati nello statuto, i mezzi coi quali provvedere alle spese straordinarie di adattamento e corredo della scuola completa di applicazione, e di mantenimento del 2° e 3° anno della scuola medesima;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita nella R. Università di Bologna e annessa alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, la scuola completa di applicazione per gl'ingegneri, alla quale è applicato il regolamento comune alle scuole d'applicazione approvato col Nostro decreto 8 ottobre 1876, n. 3434.

Art. 2. Un direttore nominato per decreto Reale su proposta del Ministro di Pubblica Istruzione sta a capo della scuola, la quale è governata da un Consiglio direttivo composto di esso direttore, che ne è il presidente, di due membri eletti annualmente dal Collegio dei professori ordinari, della scuola medesima e della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e di altri due membri nominati dal Consorzio universitario.

Art. 3. Dal Consiglio direttivo sarà compilato e sottoposto alla approvazione del Ministro il regolamento interno della scuola.

L'organico del personale scientifico, amministrativo ed inserviente sarà approvato per decreto Reale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

M. Coppino.

Il Num. **3653** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il ruolo organico dell'Istituto di belle arti di Firenze annesso al presente decreto e firmato d'ordine nostro dal Ministro per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

COPPINO.

RUOLO ORGANICO *dell'Istituto di belle arti di Firenze.*

Direttore dell'Istituto . . . . (*come indennità*)	L.	500
Professore di disegno	»	3,000
Professore di disegno modellato.	»	3,000
Professore di ornato	»	3,000
Professore di geometria, prospettiva, architettura.	»	4,000
Professore di letteratura applicata alle belle arti.	»	3,000
Segretario economo dell'Istituto.	»	3,000
Incaricato per l'anatomia applicata alle belle arti.	»	1,500
Aggiunto al professore di disegno	»	2,000
Aggiunto al professore di disegno modellato. . .	»	2,000
Aggiunto al professore di di ornato.	»	2,000
Aggiunto al professore di geometria, prospettiva, architettura.	»	2,000
Aggiunto al professore di letteratura e bibliotecario.	»	2,000
Custode consegnatario . . . . (*con abitazione*)	»	1,600
Sei custodi a lire 1200 ciascuno.	»	7,200
Due detti a lire 900 ciascuno.	»	1,800
Portiere	»	600
Totale. . . .	L.	42,200

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

COPPINO.

Il N. **MCCCCLXXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione 8 dicembre 1876 della Camera di commercio di Rimini;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio ed arti di Rimini è autorizzata ad imporre una tassa sugli esercenti le industrie e i commerci, in conformità alla tabella annessa al presente decreto.

Art. 2. È soppressa la tassa sulle polizze di carico approvata a favore della Camera di commercio di Rimini coi Nostri decreti 17 marzo 1864, 19 aprile 1869, 4 agosto 1872 e 24 aprile 1873.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 10 gennaio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Prospetto delle Categorie.

1ª *Categoria.*

Classe 1.	Tassa da pagarsi individuale . . .	L.	150
Id. 2.	Id. . . .	»	125
Id. 3.	Id. . . .	»	100
Id. 4.	Id. . . .	»	85
Id. 5.	Id. . . .	»	75
Id. 6.	Id. . . .	»	70

2ª *Categoria.*

Classe 1.	Tassa da pagarsi individuale . . .	L.	65
Id. 2.	Id. . . .	»	60
Id. 3.	Id. . . .	»	55
Id. 4.	Id. . . .	»	45
Id. 5.	Id. . . .	»	40
Id. 6.	Id. . . .	»	30

3ª *Categoria.*

Classe 1.	Tassa da pagarsi individuale . . .	L.	25
Id. 2.	Id. . . .	»	20
Id. 3.	Id. . . .	»	15
Id. 4.	Id. . . .	»	10
Id. 5.	Id. . . .	»	9

4ª *Categoria.*

Classe 1.	Tassa da pagarsi individuale . . .	L.	8
Id. 2.	Id. . . .	»	7
Id. 3.	Id. . . .	»	5
Id. 4.	Id. . . .	»	4
Id. 5.	Id. . . .	»	3

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 4 gennaio 1877:

Ricotti Valentino, capitano commissario, in aspettativa per riduzione di corpo, domiciliato a Piozzo (Mondovì), richiamato in servizio effettivo dal 16 corrente, e destinato alla direzione di Commissariato militare di Verona;

Musso cav. Carlo, tenente colonnello commissario, destinato al Ministero della Guerra come caposezione, destinato come direttore capo di divisione presso il Ministero medesimo, colle competenze stabilite pel suo grado e carica dal 16 volgente mese.

Con RR. decreti 10 gennaio 1877:

D'Elia Beniamino, prof. aggiunto di disegno di 1ª classe presso il Collegio militare di Napoli, promosso prof. titolare di disegno di 3ª classe nel Collegio stesso, con l'annuo stipendio di lire 2000 a datare dal 1º febbraio p. v.;

Pepe Felice, sottomaestro di 2ª classe presso il Collegio militare di Napoli, promosso alla 1ª classe nel Collegio stesso, con l'annuo stipendio di lire 1500 a datare dal 1º febbraio p. v., conservando titolo ed impiego di maestro di cui già trovasi rivestito;

Tinti Antonio, sottomaestro di 2ª classe per la scherma presso la Scuola militare, promosso alla 1ª classe nella Scuola stessa, con l'annuo stipendio di lire 1500 a datare dal 1º febbraio prossimo venturo;

Pavia Alessandro, id. id., id. id. id.;

Luppi Regolo, id. id., id. id. id.

Con R. decreto 14 gennaio 1877:

Galeffi Vittorio, sottotenente di complemento nell'arma d'artiglieria, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con RR. decreti 18 gennaio 1877:

I sottonominati **sottotenenti commissari** sono promossi **tenenti commissari** continuando nella loro attuale posizione:

Del Chiaro Giuseppe — Alfaro Alberto — Fenoglio Giulio (terzo turno).

Con R. decreto 25 gennaio 1877:

Arabia cav. Luigi, ingegnere geografo di 1ª classe nell'Istituto topografico militare, prorogatogli di un anno il termine di aspettativa per infermità comprovate in cui fu collocato con Nostro decreto del 13 gennaio 1876, continuandogli in tale posizione l'annuo assegnamento di lire 1750.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 1° novembre 1876:

Rohn Vincenzo, segretario della Regia procura di Treviso, collocato a riposo dal 16 novembre 1876;

Rossi Giuseppe, cancelliere della pretura di Badia Polesine, id. dal 16 novembre 1876.

Con decreti Ministeriali 20 novembre 1876:

Sica Alberico, vicecancelliere alla pretura Mercato San Severino, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, richiamato al suo posto presso la pretura di Mercato San Severino;

De Innocentiis Nicola, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla pretura di Andora, ed applicato temporariamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Con decreto Ministeriale 22 novembre 1876:

Casapollo Giuseppe, sostituto segretario aggiunto nella procura generale presso la Corte di appello di Messina, nominato vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Messina.

Con decreti Ministeriali 23 novembre 1876:

Di Stefano Gioacchino, commesso di stralcio nella pretura Duomo in Catania, collocato a riposo dal 16 dicembre 1876;

Pignocco Luigi, id. nella Corte di cassazione di Palermo, id. id.;

Vità Nicola, sostituto segretario nella procura generale, sezione di Potenza, nominato vicecancelliere del tribunale di Lagonegro;

La Rotonda Gerardo, cancelliere della pretura di Laurenzana, nominato sostituto segretario della procura generale, sezione di Potenza.

Con RR. decreti 23 novembre 1876:

Accardi Aliotta, cancelliere della pretura di Vizzini, tramutato alla pretura di Palagonia;

Garofalo Gregorio, id. di Palagonia, id. di Vizzini;

Loffredo Francesco, vicecancelliere della pretura di Benevento, nominato cancelliere della pretura di Laurenzana;

De Cassan Giovanni, segretario della Regia procura di Conegliano, tramutato alla Regia procura di Treviso;

Ravasengo Luigi, vicecancelliere della pretura di Feltre, nominato segretario della Regia procura di Conegliano.

Con decreti Ministeriali 24 novembre 1876:

Binda Paolo, vicecancelliere alla 1ª pretura di Cremona, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Brescia;

Combi Pietro, id. di Leno, tramutato alla 1ª pretura di Cremona;

Quinti Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Montepulciano;

Viola Luigi, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Milano, nominato vicecancelliere alla 2ª pretura di Pavia;

Rovida Paolo, vicecancelliere alla pretura di Chiavenna, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Milano;

Romersi Ercole, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla pretura di Chiavenna;

Dorin Antonio, vicecancelliere alla 1ª pretura di Milano, tramutato alla 6ª pretura di Milano;

Pescatori Pietro, id. della 6ª pretura id., id. alla 1ª pretura id.

Con RR. decreti 26 novembre 1876:

Cattaneo Andrea, vicecancelliere alla pretura di Triora, chiamato a reggere il posto di segretario della Regia procura di Genova;

Piccaluga Carlo, sostituto segretario aggiunto nella procura generale di Genova, nominato segretario della Regia procura di San Remo;

Bernardi Michele, cancelliere della pretura di Tolve, tramutato alla pretura di Noepoli;

Carlucci Camillo Pompeo, id. di Noepoli, id. di Tolve.

Con decreti Ministeriali 27 novembre 1876:

Bianco Teresio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale di Genova;

Arrio Giovanni, id., id.;

Scoppi Pasquale, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Lagonegro, nominato vicecancelliere alla pretura di Noepoli.

Con R. decreto 30 novembre 1876:

Oneri Domenico, cancelliere della pretura di Misterbianco, collocato a riposo dal 16 dicembre 1876.

Con decreti Ministeriali 30 novembre 1876:

Marroccelli Gaetano, vicecancelliere della pretura di Succivo, tramutato alla pretura di San Cipriano Picentino;

Pastore Michele, id. di Mugnano, id. di Succivo;

Quinto Domenico, id. di San Cipriano Picentino, id. di Mugnano;

Sorrentino Achille, id. alla pretura della sezione Porto in Napoli, id. alla pretura sezione Avvocata in Napoli.

Con decreti Ministeriali 2 dicembre 1876:

Bosco Pisani Melchiorre, vicecancelliere al tribunale di Sciacca, sospeso dalla carica dal 6 dicembre 1876;

Clerico Giuseppe, id. di Torino, tramutato al tribunale d'Ivrea;

Giardina Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla pretura di Rometta.

Con decreti Ministeriali 3 dicembre 1876:

Tonini Antonio Eugenio, vicecancelliere alla pretura di Barbarano, tramutato alla pretura di Lonigo;

Poli Sante Pietro, id. di Mirano, id. del 2° mandamento di Treviso;

Graziani Eugenio, alunno stabile, nominato vicecancelliere alla pretura di Barbarano;

Rizzo Augusto, id., id. di Mirano;

Boschetto Pietro, id., id. di Feltre;

Franceschi Emilio, id., id. vicecancelliere aggiunto al tribunale di Udine.

Con RR. decreti 3 dicembre 1876:

Faralla Giuseppe, cancelliere della pretura di Verbicaro, tramutato alla pretura di Chiusi;

Vitelli Ludovico, segretario della R. procura di Vallo, nominato cancelliere della pretura di Baiano;

Alvino Alessandro, vicecancelliere alla pretura di Alvito, nominato segretario della R. procura di Vallo;

Cocilovo Luigi, id. di San Fratello, nominato cancelliere della pretura di Capizzi.

Con decreto Ministeriale 4 dicembre 1876:

Silva Adolfo, vicecancelliere al tribunale di Vicenza in aspettativa, confermato nell'aspettativa per altri mesi sei dal 1° dicembre 1876.

Con decreto Ministeriale 5 dicembre 1876:

Gionferri Carlo, vicecancelliere alla pretura di Ventimiglia, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Genova.

Con RR. decreti 6 dicembre 1876:

Cattero Francesco, cancelliere della pretura Urbana di Torino, tramutato alla pretura Borgo Nuovo in Torino;

Isnardi Carlo Giuseppe, id. di Racconigi, id. Urbana di Torino;

Rognone Ignazio, id. di Borgo Nuovo in Torino, collocato a riposo col titolo onorifico di cancelliere di tribunale dal 1° gennaio 1877.

Con decreto Ministeriale 6 dicembre 1876:

Infanti Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Campobasso, nominato vicecancelliere alla pretura di Cervinara.

Con decreto Ministeriale 7 dicembre 1876:

Rostagno Francesco, vicecancelliere del tribunale di Saluzzo, tramutato al tribunale civile e correzionale di Torino.

Con decreti Ministeriali 9 dicembre 1876:

Porcu Efisio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla pretura di Cabras, con applicazione alla Regia procura di Lanusei;

Gadau Giovanni, id., id. di Gavoi, id. di Lanusei;

Poddigne Gavino, id., id. di Jerzu.

Con RR. decreti 10 dicembre 1876:

Di Pietro Gaetano, cancelliere della pretura di San Vito Chietino, tramutato alla pretura di Vasto;

Norelli Aristide, id. di Sant'Angelo di Fasanella, id. di Gioi;

Crispo Giuseppe, id. di Gioi, id. di Sant'Angelo di Fasanella.

Con decreto Ministeriale 11 dicembre 1876:

Guccione Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Piazza Armerina, sospeso dalla carica dal 16 dicembre 1876.

Con decreti Ministeriali 12 dicembre 1876:

La Rosa Santi, vicecancelliere alla pretura Arcivescovado in Messina, collocato a riposo dal 1° gennaio 1877;

Grasso Natale, commesso di stralcio nella Corte d'appello di Catania, id.

Con decreto Ministeriale 13 dicembre 1876:

Pelli Giuseppe, cancelliere della pretura di Monte San Savino, nominato vicecancelliere al tribunale di Firenze.

Con RR. decreti 17 dicembre 1876:

Giuliano Gabriele, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Voghera, nominato cancelliere della pretura di Pontestura;

Marzocchi Ettore, vicecancelliere alla 2ª pretura di Arezzo, id. di Marradi;

Plini Giovanni, cancelliere della pretura di Bevagna, collocato a riposo dal 1° gennaio 1877.

Con decreti Ministeriali 18 dicembre 1876:

D'Alessandro Michele, vicecancelliere alla seconda pretura Urbana di Napoli, tramutato alla pretura di Sant'Anastasia;

Catone Francesco, id. di Sant'Anastasia, id. alla seconda pretura Urbana di Napoli.

Con decreto Ministeriale 19 dicembre 1876:

Romano Gaetano Antonio, vicecancelliere alla pretura di Biancavilla, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, tramutato alla pretura di Copertino, cessando dall'applicazione al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Con decreti Ministeriali 20 dicembre 1876:

Fischetti Vincenzo, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, nominato vicecancelliere alla pretura di Sant'Angelo dei Lombardi;

Ricciardi Vincenzo, vicecancelliere alla pretura di Sant'Angelo dei Lombardi, tramutato alla pretura di Mirabella Eclano.

Con RR. decreti 21 dicembre 1876:

Piselli Albino, cancelliere della pretura di Bardi, tramutato alla pretura di Castel San Giovanni;

Brandoli Marco, id. di Calestano, id. di Castelnuovo di Sotto;

Mazzei Giuseppe, id. di Bedonia, id. di Bardi;

Vitali Carlo, id. di Montese, id. di Calestano;

Belli Luigi, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Parma, nominato cancelliere della pretura di Bedonia;

Bocci Lodovico, id. di Modena, id. di Montese;

Mori Francesco, cancelliere della pretura di Empoli, collocato a riposo dal 1° gennaio 1877.

Con decreti Ministeriali 22 dicembre 1876:

Berlingieri Giacomo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla pretura di Ventimiglia;

Bianchi Vincenzo, id., id. vicecancelliere aggiunto al tribunale di Chiavari;

Pomponi Salvatore, vicecancelliere della pretura di Foligno, sospeso dalla carica dal 26 dicembre 1876.

Con RR. decreti 23 dicembre 1876:

Ondario Luigi, cancelliere della pretura di Spigno, tramutato alla pretura di Villadeati;

Ferrara Carlo Luigi, sostituto segretario nella procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, chiamato a reggere il posto di segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, tramutato alla procura generale di Parma;

Ricco Alfonso, pretore del mandamento di Solmona, chiamato a reggere il posto di segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro;

Giannitrapani Pietro, cancelliere del tribunale di Caltanissetta, tramutato al tribunale civile e correzionale di Trapani;

Ferrero Sebastiano, vicecancelliere alla Corte d'appello di Palermo, nominato cancelliere del tribunale di Caltanissetta;

Caffarelli Pietro, cancelliere della pretura di Gambolò, tramutato a Bubbio;

Della Casa Ludovico, id. di Bubbio, id. a Gambolò;

Venier Federico, segretario della R. procura di Frosinone, tramutato alla R. procura di Roma;

Gordini Alfonso, id. di Roma, nominato cancelliere della pretura di Anagni;

Grande Raffaele, cancelliere della pretura di Terracina, tramutato alla pretura Urbana di Roma;

Sciarra Marcello, id. di Genzano, id. della pretura di Terracina;

Ruffi Antonio, id. di Marino, id. di Genzano;

Brunacci Filippo, id. di Anagni, id. di Veroli;

Mandrelli Luigi, id. di Piperno, sospeso dalla carica, richiamato in servizio alla pretura di Marino.

Con decreti Ministeriali 26 dicembre 1876:

Avio Pietro, vicecancelliere alla pretura di Godiasco, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e de' Culti, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Voghera, cessando dall'applicazione al Ministero;

Martelli Paolo, id. di Pontestura, tramutato alla pretura di Novi Ligure;

Sollazzi Pietro, id. di Copertino, id. di Oria;

Franza Geremia, id. di Montecalvo, id. di Roccamonfina;

Girolami Eugenio, eleggibile agli uffici di cancelleria giudiziaria, nominato vicecancelliere alla pretura 2ª di Arezzo;

Imbimbo Francesco, vicecancelliere alla pretura di Boscotrecase, tramutato alla pretura di Gragnano;
Vacca Salvatore, id. di Gragnano, id. di Boscotrecase;
Magnani Carlo, cancelliere della pretura di Firenzuola, sospeso dalla carica dal 1° gennaio 1877.

Con decreti Ministeriali 27 dicembre 1876:

Muratori Costanzo, reggente il posto di vicecancelliere nelle sezioni di cassazione in Roma, nominato vicecancelliere nelle sezioni di cassazione di Roma;
Ferretti Ludovico, vicecancelliere del tribunale di Firenze, id. vicecancelliere aggiunto id.;
De Sanctis Francesco, id. alla pretura di Borbona, tramutato a Sassa.

Con RR. decreti 28 dicembre 1876:

Alagna Antonino, cancelliere della pretura di Serradifalco, tramutato alla pretura di Sortino;
Spinelli Vincenzo, id. di Sortino, id. di Serradifalco;
Loreto Luigi, id. di Floridia, id. di Augusta;
Missale Salvatore, id. di Augusta, id. di Floridia;
Abruzzo Gaetano, id. di Burgio, id. di Menfi;
Speciale Pietro, id. di Menfi, id. di Burgio;
Provenza Giuseppe, id. di Mussomeli, id. di Sommatino;
Griffo Giuseppe, id. di Ravanusa, id. di Chiusa Sclafani;
Monteforte Carmelo, id. di Sommatino, id. di Mussomeli;
Jemma Liborio, vicecancelliere alla pretura di Bivona, nominato cancelliere della pretura di Casteltermini;
Ortis Salvatore, id. di Noto, id. di Chiaramonte;
Filito Mattiolo Giuseppe, id. Urbana di Palermo, id. di Bivona;
Granone Angelo, cancelliere della pretura di Licata sospeso dalla carica, richiamato in servizio alla pretura di Ravanusa;
Conterio Giacomo, id. di Pamparato, tramutato a Locana.

Con decreti Ministeriali 28 dicembre 1876:

Alessi Gaspare, cancelliere della pretura di Chiusa Sclafani, nominato vicecancelliere della pretura di Casteltermini;
D'Angelo Baldassarre, id. di Chiaramonte, id. alla pretura di Girgenti;
Ferrara Giuseppe, id. di San Mauro Castelverde, id. di Ortobotanico in Palermo;
Monteforte Bianco Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Girgenti, tramutato alla pretura di Noto;
Mangano Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria giudiziaria, nominato vicecancelliere alla pretura di Bivona;
Filogamo Calcedonio, id., id. di Santa Margherita di Belice;
De Castro Innocenzo, vicecancelliere alla pretura di Santa Margherita di Belice, tramutato a Licata;
Gibilisco Francesco, già vicecancelliere di pretura, dimissionario, nominato vicecancelliere alla pretura di Riesi;
Falanga Gaetano, id., id. di Castrogiovanni;
Maniscalco Dionisio, commesso di stralcio nella procura generale della Cassazione di Palermo, id. Urbana di Palermo.

Con decreti Ministeriali 30 dicembre 1876:

Riviello Rocco, vicecancelliere alla pretura di Trivigno, tramutato alla pretura di Stigliano;
Masi Rocco, id. di Marsiconuovo, id. di Trivigno;
Caselli Carlo Maria, id. di Laurenzana, id. di Marsiconuovo;
Cipolla Giuseppe, commesso di stralcio nel tribunale di Caltagirone, collocato a riposo dal 1° gennaio 1877.

Con RR. decreti 31 dicembre 1876:

Tortorelli Angelo Raffaele, cancelliere della pretura di Stigliano, tramutato alla pretura di Montepeloso;
Covone Giuseppe, vicecancelliere presso la pretura di Cassino, nominato cancelliere della pretura di Stigliano;
Lembo Pasquale, id. di Trivento, id. di Marsiconuovo.

Con R. decreto 4 gennaio 1877:

Giacometti Simone, cancelliere della pretura di Morozzo, tramutato alla pretura di Montalto Pavese.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione agli Istituti militari pel prossimo anno scolastico 1877-1878.

A datare dal prossimo anno scolastico 1877-78, il corso degli studi negli Istituti militari sarà ripartito in

Quattro anni pei Collegi militari;
Due anni per la Scuola militare;
Tre anni (come pel passato) per l'Accademia militare.

Gli allievi dei Collegi militari, al termine del 4° anno di corso, faranno quindi passaggio direttamente al 1° anno dell'Accademia o al 1° della Scuola militare.

Nel corrente anno saranno fatte ammissioni di nuovi allievi soltanto per il 1° ed il 2° anno dei Collegi militari e per il 1° anno della Scuola militare.

Al 1° anno dell'Accademia militare potranno per quest'anno concorrere solamente, oltre agli allievi provenienti dai Collegi o dalla Scuola militare, i militari sotto le armi ed i volontari di un anno congedati, i quali al 1° agosto 1877 abbiano compiuto un anno di effettivo servizio ed abbiano inoltre con felice esito superati gli esami di ammissione al 1° anno della Scuola militare, riportando almeno 14/20 nelle matematiche.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione agli Istituti militari sono le seguenti:

a) Essere cittadini del Regno;

b) Avere al 1° agosto 1877 compiuti i 12 anni e non oltrepassati i 15 se si tratta di aspiranti al 1° anno dei Collegi militari; compiuti i 13 e non oltrepassati i 16 se si tratta di aspiranti al 2° anno dei Collegi stessi, e compiuti i 16 e non oltrepassati i 22 se si tratta di aspiranti alla Scuola militare;

c) Essere bene sviluppati proporzionatamente all'età e di costituzione fisica robusta e scevra di difetti che possano poi render inabili al servizio militare, leggere senza bisogno di lenti i caratteri ordinari di stampa alla distanza minima di 25 centimetri dall'occhio; avere la statura richiesta;

La statura che si richiede negli aspiranti che abbiano compiuto il 17° anno è quella di 1m 56 almeno; negli aspiranti di età inferiore quella di 1m 31 aumentata di tante volte millimetri 4, 2 quanti sono i mesi che conta l'aspirante in più dei 12 anni;

L'ampiezza del torace dev'essere in armonia collo sviluppo delle altre parti del corpo;

d) Avere buona condotta;

e) Avere, se minorenni, l'assenso dei genitori o del tutore;

f) Superare gli esami prescritti.

Questi esami volgeranno sulle seguenti materie:

Per l'ammissione al 1° anno dei Collegi militari: Lingua italiana, aritmetica, calligrafia.

Per l'ammissione al 2° anno dei Collegi militari: Lingua italiana, aritmetica ragionata, elementi di geometria, storia greca, elementi di geografia, calligrafia.

Per l'ammissione al 1° anno della Scuola militare: Lettere italiane, lingua francese, algebra elementare, geometria solida, trigonometria rettilinea, storia generale, geografia.

Essi avranno principio: per gli aspiranti al 2° anno dei Collegi il 20 giugno; per gli aspiranti al 1° anno dei Collegi il 25 giugno; per gli aspiranti alla Scuola il 30 giugno, e saranno dati da apposite Commissioni nominate da questo Ministero presso l'Accademia militare in Torino, presso la Scuola militare in Modena, presso i Collegi militari in Napoli, Firenze e Milano, e presso i Comandi delle divisioni territoriali in Roma e Messina.

Le domande d'ammissione, redatte su carta da bollo da lira 1, dovranno essere inoltrate prima del 15 maggio al comandante del distretto militare, nella cui giurisdizione si trova il luogo di domicilio del postulante, e dovranno essere corredate dell'atto di nascita dello aspirante, del certificato di buoni costumi, dell'attestato di penalità, dell'assenso dei parenti, e contenere le seguenti indicazioni:

Nome, cognome e recapito domiciliare del padre, o della madre, o del tutore del postulante; Istituto e anno di corso nel quale questi desidera essere ammesso; sede d'esami ch'egli presceglie.

Coloro cui non sia stato favorevole l'esito dell'esame per l'ammissione al 2° anno dei Collegi, semprechè non oltrepassino il limite dell'età stabilita, potranno, facendone domanda al presidente della rispettiva Commissione esaminatrice, essere ammessi ai successivi esami per l'ammissione al 1° anno.

Gli esami speciali prescritti per i militari in servizio, ed i volontari di un anno congedati, i quali concorrono per l'ammissione all'Accademia militare, volgeranno sull'algebra elementare e complementare, sulla trigonometria rettilinea e sulla geometria complementare.

Essi avranno principio il 15 settembre presso la Scuola militare e saranno dati colle stesse norme stabilite per i corrispondenti esami degli allievi degli Istituti.

L'entrata degli allievi nuovi ammessi agli Istituti militari è fissata pel 1° del prossimo ottobre.

Le norme ed i programmi d'ammissione agli Istituti militari pel corrente anno sono vendibili presso la tipografia Voghera in Roma, presso i distretti militari, sede di Comando di divisione, e presso i distretti militari di Modena e di Cagliari, al prezzo di lire 0 60.

Roma, addì 1° febbraio 1877.

Il Ministro: MEZZACAPO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di patologia interna e clinica medica, vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso alla cattedra di patologia interna e clinica medica, vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al predetto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 31 marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, 31 gennaio 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di prof. straordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella R. Università di Catania.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 27 febbraio 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, dicembre 1876.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto amministrativo nella R. Università di Pavia.

A forma dell'art. 3° del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di diritto amministrativo nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 28 del mese di febbraio 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 27 dicembre 1876.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli o per esame, o per titoli e per esami, a scelta dei concorrenti, alla cattedra di chimica agraria (professore ordinario con lire 5000 di stipendio annuo) nella Regia Scuola superiore d'agricoltura in Portici.

Le domande d'ammissione al concorso ed i titoli dovranno essere presentati alla presidenza del Consiglio direttivo della Scuola in Portici non più tardi del giorno 31 del mese di luglio 1877.

Nel successivo mese di agosto si procederà alle operazioni del concorso.

Ai concorrenti ammessi sarà data notizia, dalla Direzione della Scuola di Portici, dell'ammissione e dei giorni stabiliti per gli esami.

Roma, 16 gennaio 1877.

Il Direttore Capo della Divisione Agricoltura
N. MIRAGLIA.

PROGRAMMA
per il concorso drammatico governativo di Firenze dell'anno 1877

Art. 1. È aperto per l'anno 1877 il concorso a due premi governativi di drammatica, che uno di lire italiane 2000 e l'altro di lire italiane 1000, già istituiti dal Governo della Toscana con decreto del 15 marzo 1860.

Art. 2. Al concorso drammatico si ammetterà qualunque tragedia, dramma e commedia nuova, rappresentata nel corso dell'anno sui teatri di Firenze, anche se prima fosse stata prodotta in altri teatri d'Italia. Non saranno ammesse però le produzioni recitate fuori di Firenze prima dell'anno 1876, nè quelle che avessero concorso a qualsivoglia altro premio.

Art. 3. I premi saranno conferiti, non per merito relativo, ma

secondo l'ordine di merito assoluto, a quelle produzioni che per concetto e per forma più rispondono al fine di avvantaggiare moralmente e letterariamente il Teatro italiano.

Art. 4. La produzione drammatica, con la quale si vuole concorrere ai premi, dovrà essere rappresentata sui teatri di Firenze dal dì 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1877.

Art. 5. La Giunta drammatica non s'incarica in alcun modo nè di procurare nè di curare la rappresentazione delle produzioni, nè le riceve innanzi la recita.

Art. 6. Tre giorni innanzi a ciascuna rappresentazione l'autore dovrà dichiarare per iscritto al presidente della Giunta (via Sant'Egidio, casa Frullani, numero 10, piano secondo) di voler concorrere ai premi, e dentro dieci giorni dalla prima rappresentazione farà consegnare nelle mani del presidente medesimo il manoscritto della produzione. Trascorso il detto termine, senza che l'autore abbia presentato il manoscritto del suo lavoro, si intenderà decaduto dal concorso.

Firenze, 10 dicembre 1876.

Il Presidente EMILIO FRULLANI.

Il Segretario GUGLIELMO ENRICO SALTINI.

Avvertenza. — Sebbene il presente programma non possa dare appiglio ad equivoci, la Giunta drammatica dichiara come l'art. 4 non obblighi gli autori ad invitarla per la prima sera che si reciteranno in Firenze le produzioni messe in concorso; la Giunta può essere chiamata anche nelle successive, fermo stante però il disposto dell'art. 6 che obbliga l'autore, o chi per esso, ad avvisare il presidente almeno tre giorni innanzi.

CONCORSO AL PREMIO RIBERI

per gli ufficiali medici, relativo ai 20 *mesi decorrendi dal* 1° *dicembre* 1876 *al* 31 *luglio* 1878

Programma.

Sarà aggiudicato un premio di lire *mille* alla migliore delle memorie, redatte da ufficiali del corpo sanitario militare, sul seguente tema:

a) Esporre la storia scientifica delle resezioni;

b) Dire delle regole in genere oggi adottate nell'eseguirle; e descrivere in ispecie le modalità operative delle più importanti e gravi;

c) Svolgere le indicazioni e controindicazioni sia nelle lesioni ossee per ferite di guerra, come nella necrosi o carie da processo lento;

d) Fare parallelo fra le amputazioni, sia nella continuità che nella contiguità, e le resezioni in genere; e quelle in ispecie delle articolazioni « scapolo-omerale, omero-cubitale, femoro-cotiloidea, femoro-tibiale, astragalo-tibiale e calcaneo-astragalea ». Portarvi corredo di argomenti scientifici e di documenti statistici.

e) Dire delle medicazioni speciali e degli apparecchi più opportuni sia per condurre a buon esito gli atti operativi, come per concorrere al miglior mantenimento possibile della funzione delle parti conservate.

Condizioni del concorso.

1. Nessuna memoria, per quanto pregevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2. Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, con caratteri chiaramente leggibili.

4. Potranno concorrere solamente gli ufficiali medici dell'Esercito e della Marina, tanto in attività di servizio, quanto in aspettativa od in ritiro. Ne sono però eccettuati i membri del Comitato di sanità militare e della Commissione aggiudicatrice del premio.

5. Ciascuna memoria dovrà essere contrassegnata da un'epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra un'annessavi scheda suggellata contenente il casato, il nome, il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

6. Sarà evitata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, altrimenti questi perderà ogni diritto al conferimento del premio.

7. Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8. L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Comitato di sanità militare è il 31 luglio 1878; quelle che pervenissero in tempo posteriore sarebbero considerate come non esistenti.

9. La pubblicazione, nel *Giornale di medicina militare*, dell'epigrafe delle memorie presentate al concorso servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso apparterrà di diritto al Comitato di sanità militare con piena facoltà ad esso di pubblicarlo per mezzo della stampa.

L'autore però è altresì libero di dare, con lo stesso mezzo, pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato, purchè, in questo caso, faccia sì che da una prefazione o dal testo del libro si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottevi posteriormente all'aggiudicazione del premio.

Il Presidente del Comitato di sanità militare
CORTESE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Havas* compendia come segue la circolare spedita dal principe di Gortschakoff agli ambasciatori russi di Londra, Berlino, Parigi, Vienna e Roma.

La circolare dice che la crisi orientale è entrata in una nuova fase. La Russia ha sempre ricercato l'accordo dell'Europa perchè si trattava di una questione di umanità e di interesse generale. Bisognava indurre la Porta a trattare i suoi sudditi cristiani in modo equo ed umano, in guisa da evitare il riprodursi di crisi europee.

Le proposte russe indirizzate all'Austria, e consegnate nella nota Andrassy del 30 dicembre 1875, quantunque avessero per oggetto una adesione unanime, non approdarono per mancanza di una clausola esecutoria. Il *memorandum* di Berlino, col quale si proponeva un accordo relativamente ai mezzi più efficaci, fallì parimente. I gabinetti si riavvicinarono quando la crisi si aggravò per i massacri della Bulgaria e per la rivoluzione di Costantinopoli.

Dietro iniziativa dell'Inghilterra i gabinetti trattarono delle basi della conferenza. Gli studi preliminari stabilirono un accordo compiuto sulle condizioni della pace e sulle riforme da applicare.

Il risultato della conferenza comunicato alla Porta come espressione dei voti fermi ed unanimi dell'Europa fu respinto con ostinazione.

Dopo un anno di sforzi i gabinetti si trovarono nella identica posizione nella quale si trovarono sul principio.

La crisi si aggravò ancora pel sangue versato, per le passioni eccitate, le rovine accumulate e la prospettiva del prolungamento indefinito di questo deplorabile stato di cose che si aggrava sull'Europa, preoccupandone i governi e la

pubblica opinione. La Porta non tiene in alcun conto i suoi impegni precedenti e sconosce i suoi doveri come membro del concerto europeo.

Secondo l'avviso unanime delle grandi potenze, la situazione in Oriente si è aggravata e rimane una minaccia permanente per il riposo d'Europa, per i sentimenti di umanità e per la coscienza dei popoli cristiani.

Prima di determinare la condotta da seguire, l'imperatore desidera conoscere quella che intendono seguire i gabinetti coi quali abbiamo proceduto e desideriamo procedere d'accordo. Lo scopo delle potenze è chiaramente definito dagli atti della conferenza. Il rifiuto della Turchia attenta alla dignità ed al riposo dell'Europa. Ci importa sapere quello che chè i gabinetti intendono di fare per rispondere a tale ripulsa e per assicurare la esecuzione della loro volontà.

Il *Times* parlando dei prossimi lavori del Parlamento ed accennando particolarmente alla questione d'Oriente ed alla circolare del principe di Gortschakoff, scrive che liberali e conservatori si troveranno d'accordo a sostenere che " l'Inghilterra non deve in niun modo prestare appoggio al governo della Porta, e che i suoi doveri in Oriente si limitano strettamente alla tutela dei propri interessi. Liberali e conservatori si troveranno ugualmente d'accordo nel dichiarare che le forze militari del paese non debbono esser adoperate per costringere la Turchia a fare a modo dell'Europa.

" Questa sarà la risposta della nazione alla circolare del principe Gortschakoff. Il principe dice, che col prender parte ad un'azione comune diplomatica, le potenze hanno dimostrato di aver comune colla Russia il dovere di assicurare la pace d'Oriente. Fin qui avrà con sè ambedue i partiti della Camera dei comuni. Ma egli dice inoltre, che prima di prender una risoluzione, la Russia vuol sapere come agiranno gli altri Stati garanti, una volta veduto che la Turchia ricusa di aderire alle loro unanimi richieste. A questa domanda della Russia, risponderanno forse in varii modi le diverse potenze, ma la natura della risposta che verrà dal governo inglese non può esser dubbia, nè il Parlamento tarderà un minuto ad approvarla. L'Inghilterra conserverà la piena libertà d'azione di tutelare i proprii interessi e quelli generali per la pace europea. Attenderà gli eventi e se la Russia vuol precipitare le cose, essa sola sarà responsabile dei suoi atti.

" È da temersi che la circolare del principe Gortschakoff non servirà a diminuire la sfiducia che regna in questo paese a riguardo del governo russo, perchè sarà considerata come un invito ad intraprendere una guerra della quale, se la Turchia non ha alleati, la Russia non può a meno di profittare. Nè la sfiducia si limita a un partito solo, quantunque sia più forte per parte dei conservatori che per parte dei liberali; non importa considerare se sia o no giustificata, perchè il fatto solo dell'esistenza sua risponde abbastanza chiaramente ai suggerimenti del principe Gortschakoff. Però il governo inglese dovrà ben guardarsi dall'interpretare questa sfiducia come una prova che il paese gli consiglia di prestar appoggio alla Turchia. „

Il *Moniteur Universel* dice che la circolare russa non gli pare di tal natura da inspirare i timori ed i sospetti che essa sembra avere ispirati al massimo giornale inglese. " Massima cura del principe di Gortschakoff è quella di mettere in evidenza la volontà ed il desiderio del governo russo di procedere nella questione orientale d'accordo con tutte le potenze. Questa è stata sempre la politica propugnata e professata dalla Russia fino dai primordii della crisi e nulla lascia dubitare che tale politica sia mutata. Noi siamo convinti che il gabinetto di Pietroburgo la mantiene.

" Nella sua fase attuale la questione d'Oriente è e deve rimanere una questione europea, cioè una questione la quale non crea per la Russia dei diritti e dei doveri diversi da quelli che incombono e che spettano alle rimanenti potenze. Quest'è il principio che ha ricevuto la sua sanzione alla conferenza di Costantinopoli, e noi saremmo meravigliati se la circolare del principe di Gortschakoff vi derogasse.

" È poi curioso il vedere come giornali i quali, durante le ultime settimane, insistettero a parlare con tanta sicumera dello stato lamentevole dell'esercito russo, convengano improvvisamente che la Turchia avrebbe qualche ragione di preoccuparsene, e non è meno curioso il vedere i medesimi giornali concepire tanto prematuramente delle apprensioni per la pace, mentre ieri appena inneggiavano alla politica turca e la proponevano come un modello. „

I *Débats* si tengono sicuri che la circolare del principe di Gortschakoff non provocherà da parte di alcun gabinetto europeo risposte tali che possano come che sia vincolare la libertà d'azione delle potenze.

Secondo i *Débats* poi, la circolare russa potrebbe dare occasione ad un vero vantaggio. " Se le potenze tutte unanimemente rispondessero: che esse si propongono di far nulla, che esse non si sono avvedute dell'affronto immaginario del quale loro si parla, che la Turchia è padrona di respingere i consigli d'Europa, che sarebbe ingiusto attaccarla nel momento in cui essa si prova ad una trasformazione amministrativa e politica, cesserebbe anche pel gabinetto di Pietroburgo ogni ragione di sentirsi offeso, si avrebbe modo di giudicare del suo disinteresse e si sarebbe creata una nuova e grande probabilità favorevole al mantenimento della pace. „

L'*Indépendance Belge* mette in dubbio la notizia data dalla *Politische Correspondenz* di Vienna che le trattative tra la Serbia e la Turchia siano state interrotte in seguito a pretese esagerate da parte di quest'ultima, e crede che in un modo o nell'altro la pace verrà conchiusa fra lo Stato vassallo e lo Stato alto sovrano. A proposito di questi negoziati il *Golos* di Pietroburgo si esprime com'appresso:

" Se la Serbia riesce ad ottenere delle favorevoli condizioni di pace, il còmpito delle potenze in Oriente sarà di molto semplificato, poichè non rimarrà più altro a fare che ad occuparsi della sorte dei cristiani dei Balcani posti sotto la dominazione diretta dei turchi. Non bisogna dimenticare che fu questo precisamente il punto di partenza dell'intervento della Russia col concorso delle potenze garanti.

" La partecipazione della Serbia e del Montenegro alla lotta delle popolazioni cristiane contro i turchi è venuta a complicare le cose e a distogliere l'attenzione dell'Europa dallo scopo principale che aveva in mira. E ciò non era evidentemente nè nei desiderii nè nell'interesse della Russia e delle altre potenze. Tutto ciò che gioverà a porre la quistione

sul suo vero terreno sarà adunque accolto in Russia colla più viva soddisfazione. „

La *Corrispondenza generale russa* prendendo argomento dagli erronei apprezzamenti di alcuni giornali russi circa le relazioni della Russia coi due altri imperi del Nord, dice esser vero che l'accordo fra le tre Corti imperiali avrebbe potuto mostrarsi più efficace nella crisi attuale, ma che fusosi nell'accordo di tutte le grandi potenze, ha dovuto necessariamente rinunziare ad un'azione ristretta per far luogo all'azione generale. " Però, prosegue la *Corrispondenza*, esso è sempre un pegno di pace e se il concerto delle grandi potenze dovesse confessarsi impotente a mantenere la pace, noi crediamo che l'accordo delle tre Corti si manifesterebbe in questo senso con piena efficacia. La Russia, fino a prova contraria, è adunque interessata a mantenere la buona armonia coi suoi due alleati e particolarmente colla Germania, che essendo la più disinteressata negli affari d'Oriente può essere anche la più imparziale. „

La stampa germanica non è ancora riescita a ben precisare i risultati delle ultime elezioni per il Reichstag. Ogni organo di partito, facendo i conti a proprio modo, si studia di provare che i partiti avversi sono stati sconfitti. La *National Zeitung* cerca di constatare che gli ultramontani, sebbene abbiano ottenuta la stessa forza numerica, sono indeboliti nella loro posizione parlamentare per aver perduto qualche voto autorevole dell'Alsazia e della Lorena. La *Germania*, che è l'organo degli ultramontani, sostiene invece che i nazionali liberali sono rimasti sconfitti in ogni parte dell'impero, eccettochè nei piccoli Stati della Germania del centro. La *Vossische Zeitung*, progressista, è lieta del successo, particolarmente nei ballottaggi. Però la *Vossische* stessa è obbligata a confessare che il numero dei deputati progressisti non è aumentato, ma è rimasto lo stesso che fu nel Parlamento disciolto.

Bisogna ancora notare che fra gli eletti vi sono molti *uomini nuovi* la posizione dei quali non è ancora ben precisata. Ad ogni modo è opinione generale che qualunque siano le proporzioni numeriche dei partiti che saranno rappresentati nel Parlamento, il governo disporrà sempre di una grande maggioranza.

Al Consiglio federale dell'impero germanico è stato presentato un progetto di legge relativamente alla sede futura della Corte suprema di giustizia dell'impero. Berlino essendo luogo di residenza dell'imperatore e dei principali dicasteri, è stata scelta a quest'uopo a preferenza di molte altre città germaniche che ambivano quest'onore. In favore di Berlino si fa pur militare la posizione geografica.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 6. — I giornali confermano la scoperta di una cospirazione organizzata da Midhat pascià per detronizzare il Sultano Hamid e surrogarlo con Murad.

Mahmud Damad pascià, Redif pascià e il ministro della polizia, riunitisi nella notte di domenica a lunedì nel palazzo, decisero che il Sultano esiliasse Midhat, dopo avergli mostrate le prove della sua colpabilità.

Il Sultano offrì a Midhat la scelta di essere posto sotto processo per alto tradimento, ovvero di lasciare il territorio ottomano. Midhat scelse l'esilio e si fece condurre a Brindisi.

L'*Hatt* che annunzia la destituzione di Midhat si riferisce all'articolo 113 della costituzione, relativo al potere del Sultano di espellere dall'impero coloro che sono riconosciuti come pericolosi per la sicurezza dello Stato.

L'*Hatt* che nomina Edhem pascià a granvisir manifesta la ferma volontà del Sultano di applicare la costituzione, e fa cenno di diversi progetti che saranno presentati alla Camera dei deputati, specialmente riguardo all'amministrazione interna, che sarà basata sul decentramento, alla nomina dei sottogovernatori delle provincie e alla riorganizzazione delle finanze.

L'*Hatt* esprime l'intenzione di far venire dall'Europa uomini competenti in materia di finanza.

Samih pascià fu nominato governatore di Candia.

Odian effendi fu chiamato a Costantinopoli.

Nei circoli diplomatici si mette in dubbio che Midhat volesse realmente detronizzare il Sultano.

Londra, 7. — Il *Times* crede che il ministero presieduto da Edhem pascià darà posto fra breve ad un gabinetto pacifico e favorevole alle concessioni.

Il *Times*, commentando la circolare di Gortschakoff, non biasima la Russia se vuole andare più lungi di quello che è andata la conferenza, e consiglia all'Inghilterra di attendere il risultato della rivoluzione di Costantinopoli prima di rispondere.

Bukarest, 7. — Il *Timpul* annunzia la formazione del nuovo gabinetto, che sarebbe così composto:

Bratiano, alla presidenza ed all'interno; Jonesco, all'istruzione pubblica; Chitzu, alla giustizia; il generale Cernat, alla guerra; Campineano, agli affari esteri, e Codrescu, alle finanze.

Questa notizia merita però conferma.

Suez, 7. — Oggi è partito per Aden il Regio avviso *Cristoforo Colombo*. La salute di tutti è buona.

Pietroburgo, 7. — Fu pronunziata la sentenza nel processo per le dimostrazioni avvenute dinanzi alla chiesa di Kazan. Tre accusati furono assolti; gli altri furono condannati ai lavori forzati o alla deportazione.

Il granduca, comandante in capo dell'esercito, è atteso in Odessa, ove si fermerà alcuni giorni.

Parigi, 7. — Il *Moniteur* crede che la circolare russa non indichi l'intenzione di affrettare le complicazioni evitate finora dalla saggezza della Russia.

Bukarest, 7. — Il nuovo ministero è così costituito:

Giovanni Bratiano, alla presidenza e all'interno; Demetrio Sturdza, alle finanze; Campineano, ai lavori pubblici; Dogan, alla giustizia o alla pubblica istruzione, secondo che Chitzu e Statescu restino al ministero; Jonescu, agli affari esteri, e Slaniceano, alla guerra.

Costantinopoli, 7. — Assicurasi che fu in seguito alla resistenza a parecchi ordini del Sultano che Midhat pascià venne accusato di volere esercitare un potere dittatoriale.

Il *Levant Herald* annunzia che il maresciallo di palazzo incaricato di annunziare a Midhat pascià il suo esilio, gli mostrò i documenti che lo implicano in una cospirazione, e Midhat pascià avrebbe esclamato: « io sono vittima di una cospirazione russa. »

Costantinopoli, 7. — Un comunicato ufficiale dice che il Sultano, avendo proclamato la costituzione che garantisce l'eguaglianza di tutti i sudditi, e sostituisce il regime parlamentare al regime assoluto, tutti i pubblici funzionari devono conformarsi alle disposizioni della carta. Malgrado ciò, Midhat pascià inclinava verso una via contraria allo spirito della costituzione. Alcuni atti

ono prodotti, i quali indicano che il potere assoluto abbando-
;o dal Sultano era esercitato da altre mani, e alcuni individui
ıvano formato dei progetti contro le prerogative del Sultano e
;ranquillità pubblica. Midhat aveva il dovere di impedire que-
maneggi, ma egli lasciò fare. Il regime abolito era dunque
rcitato sotto altra forma. Il Sultano prese allora la decisione
espellere Midhat per tutelare i suoi diritti, nonchè lo spirito
la costituzione.

NOTIZIE DIVERSE

La galleria del Gottardo. — Il *Journal de Genève* del
crive che, nella settimana decorsa, il progresso dei lavori del tra-
) del Gottardo fu di 21 metri e 70 dalla parte di Goeschenen e di
tri 28 e 30 dalla parte di Airolo. Totale, metri 50. Media gior-
iera, 7 metri e 15 centimetri.

Sinistri marittimi. — Dalla Direzione del *Bureau Veritas*
Parigi si è pubblicata la seguente statistica dei sinistri marit-
ıi che furono segnalati durante il mese di dicembre 1876:

.e navi *a vela* segnalate perdute furono 205, cioè: 63 inglesi,
norvegesi, 24 francesi, 23 americane, 20 tedesche, 5 olandesi,
ıaliane, 4 danesi, 4 svedesi, 3 austriache, 2 russe, una belga,
ı brasiliana, una spagnuola, una portoghese e 16 di nazionalità
ota. Totale: 205. In questo numero sono comprese pure 13
ri che si *suppongono perdute* perchè non se ne ebbe più nessuna
izia.

.e navi *a vapore* segnalate perdute furono 14, vale a dire: 10
lesi, 2 americane, una olandese ed una di nazionalità ignota.

Spedizioni americane al Polo Nord. — Al *Journal Débats* telegrafano da Gotha il 1° febbraio, che il professore
;ermann ricevette la notizia che un progetto di legge per l'ar-
mento di parecchie spedizioni al Polo Nord fu presentato al
ıgresso di Washington.

La produzione letteraria in Germania. — In Ger-
nia, scrive la *Gazzetta di Augusta*, il numero delle opere pub-
;ate nel 1876 fu di 13,356, lo che equivale a dire che superò di
) il numero delle opere pubblicate nel 1875.

Quel totale di 13,356 opere va diviso nel seguente modo per ma-
ie: trattati pedagogici e libri scolastici, 1629; opere di giuris-
ıdenza, di politica e di statistica, 1329; scritti teologici, 1146;
ıre letterarie, 1070; lavori sulle scienze naturali, 848, ecc.

.a produzione letteraria diminuì nel 1876 per la medicina, la
sofia, la storia, la geografia, le matematiche, la scienza com-
rciale, l'architettura e l'economia domestica ed agricola.

nvece la pedagogia prese uno sviluppo notevole, e le opere
lagogiche aumentarono di 301, cioè del 22,6 per cento sul 1875.
asi lo stesso aumento si verificò riguardo alla letteratura giu-
ica e politica.

)al 1872 in poi la pedagogia ha preceduto la teologia, che,
o avere occupato il primo posto nella produzione letteraria
la Germania, dovette rassegnarsi a prendere il secondo dal 1872
ıtto il 1873, ed il terzo dal 1874 al 1876.

Nell'ultimo triennio la produzione letteraria aumentò in Ger-
nia di 2041 opere, ossia del 18,03 per cento.

Progressi dell'istruzione in Prussia. — Prendendo
esame le notizie fornite alla Sottocommissione parlamentare
bilancio dei culti dai commissari del governo prussiano, i gior-
i di Berlino constatano che nel mese di dicembre 1876 le scuole
·mali in Prussia erano frequentate da 6945 scolari, vale a dire
2219 di più che non nel 1870. Questo risultato fu ottenuto gra-
zie ai maggiori crediti inscritti nel bilancio. Dal 1870 in poi fu-
rono fondate 27 nuove scuole normali, e tre altre saranno aperte
nel corso del 1877.

Il numero degli scolari è andato aumentando anche nelle anti-
che scuole, tanto è vero ch'esse contavano nel dicembre passato
819 scolari di più che nel 1870. Queste scuole comprendono 59
convitti, 27 collegi senza convitto e 17 collegi-convitti.

Oltre le scuole normali ed i convitti e collegi, in Prussia vi sono
27 scuole preparatorie fondate dal governo e frequentate da 1000
scolari, ed 83 scuole preparatorie private sovvenzionate dallo
Stato e frequentate da 2380 scolari.

La Società di salvataggio in Russia. — Dal resoconto
dei lavori della Società russa di soccorso ai naufraghi, durante la
stagione di navigazione del 1876, togliamo le seguenti notizie:

Durante la stagione anzidetta, la Società fondò sei stazioni di
salvataggio, cioè: una nel golfo di Finlandia, nell'isola Wrangel;
quattro sul lago Onega, vale a dire: una alla foce della Wodla,
una ad Egini villaggio situato sulla foce della Vytegra, una a
Gorki, ed una nel monastero di Klimenetz; e finalmente, una nel
monastero Kamenny sul lago Koubene. Tre stazioni temporarie
furono inoltre fondate sul lago Ladoga, alla foce dello Svir, dello
Sias e del Wolkhow.

Delle direzioni di circondario furono istituite a Viatka, a To-
bolsk, a Samara ed a Iver, e delle direzioni locali a Yalta nel cir-
condario di Nicolaïew, ed a Ragozeem nel circondario di Livonia.

I naufragi che si ebbero a deplorare furono 56, cioè: 37 nel
Baltico, 5 nel Mar Nero, 5 nel mare di Azoff, 3 nel mar Caspio e
6 nell'Oceano Pacifico.

Mercè i loro canotti di salvataggio, le stazioni della Società re-
carono soccorsi e salvarono la vita a 141 persone.

Oltre a ciò, 34 navi che si trovavano in grave pericolo, furono
avvertite a tempo dalle stazioni della Società di salvataggio, e
poterono evitare il pericolo stesso.

I fondi ricevuti dalla direzione generale della Società dal 1°
giugno al 1° novembre 1876 ammontarono alla complessiva somma
di 32,214 rubli.

Il chimico Leblanc. — La *République Française* annunzia
che fra breve ad Issoudun sorgerà la statua di Nicola Leblanc,
chimico che fece progredire e prosperare l'industria inventando
la soda artificiale.

Nicola Leblanc nacque ad Issoudun nel 1743, e la sua scoperta
fruttò alla Francia molte centinaia di milioni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 febbraio 1877 (ore 16 25).

Venti moderati o forti di nord e mare agitato da Brindisi al
Capo Leuca. Calma quasi perfetta nel resto d'Italia. Cielo gene-
ralmente sereno. Barometro oscillante leggermente nella penisola;
alzato fino a 5 mill. in Sardegna e in Sicilia. Tempo calmo e
cielo nuvoloso in Inghilterra; cielo coperto in varii paesi dell'Au-
stria; pioggia a Bregens; scirocco quasi forte a Praga. Mare assai
agitato a Salonicco; tutto ieri greco-levante forte, mare agitato e
pioggia ad intervalli al Capo Passaro. Seguita a dominare il buon
tempo con cielo coperto nel settentrione e nel centro d'Italia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 febbraio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	75 65	75 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	80 30	80 10	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	79 35	79 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	1200 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	435 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	402 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	605 —	602 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 65	107 40	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 14	27 09	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 68	21 65	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 77 80 cont.

Prestito Blount 79 32 1/2.

Il Deputato di Borsa: B. Tanlongo.

Il Sindaco: A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 febbraio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	771,6	771,8	770,1	769,5
Termomet. esterno (centigrado)	0,7	9,4	11,8	7,0
Umidità relativa...	79	43	37	82
Umidità assoluta...	3,09	3,73	4,01	6,19
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	N. 4	O. 4	N. 6
Stato del cielo.......	0. belliss.	0. bello assai	0. belliss.	2. annebb.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 11,9 C. = 9,5 R. | Minimo = 0,7 C. = 0,5 R.

Estratto di Bando venale.

(2ª *pubblicazione*)

Per istanza del nobil uomo sig. conte Filippo Venturini, possidente, domiciliato in Bagnorea, con elezione in Viterbo nello studio del suo procuratore signor avvocato Vincenzo Fretz, piazza S. Rosa dipinta, civico nº 1 rosso,

Si notifica che il Regio tribunale civile di Viterbo con sentenza pronunziata li 2, letta e pubblicata li 5, registrata li 19 giugno 1876, notificata li 5 luglio successivo, a danno dei signori Matteini canonico don Filippo, Matteini Antonio e Matteini Agostino, domiciliati in Viterbo,

Autorizzò la vendita al pubblico incanto degli infrascritti beni immobili;

Dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi, delegando per l'istruzione del medesimo l'onorevole sig. avvocato Puccini giudice presso il sullodato tribunale;

Ordinò a tutti i creditori iscritti di depositare nella cancelleria, fra giorni trenta dalla notificazione ed inserzione del presente, la loro domanda di collocazione coi documenti giustificativi.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante signor conte Venturini, ed avrà luogo nella sala d'udienza, che il suddetto tribunale terrà nel giorno ventisei marzo prossimo venturo, ore 11 antimeridiane, e seguenti.

I beni saranno esposti all'asta in tanti lotti, quanti sono gli stabili, al prezzo e condizioni, di cui nel relativo bando visibile da chiunque.

Nota degli stabili da vendersi.

1. Terreno vignato, seminativo, olivato, bosco ceduo, seminativo vitato, con casa rurale, posto nel territorio di Viterbo, contrada Merlano, vocaboli Carbognano, S. Giuseppe, S. Martino, confinanti Borghini vedova Barberi, Delle Monache, Pizzini, salvi, ecc.

2. Terreno canepule, adacquativo, prativo, posto nel territorio di Viterbo, in contrada Bullicame, confinanti Papini, Demanio dello Stato, Gonnella, salvi, ecc.

3. Casa con forno, posta in Viterbo sulla piazza Fontana Grande, composta di sette vani al pianterreno, con due cantine, di tredici ambienti al primo piano, e di dodici al secondo, oltre il piano sottotetti, distinta sulla detta piazza Fontana Grande coi civici numeri 165, 166 in nero, e nº 2 in rosso, e sulla retroposta piazzetta del vicolo della Quiete coi civici numeri 22, 23 e 24 in nero, e nº 1 in rosso, confinante col vicolo della Quiete, la piazza Fontana Grande, Poscia, Santini, gravata dei canoni di lire 80 62 a favore della Sagrestia di S. Angelo di Viterbo, di lire 3 23 al Clero di Viterbo, di lire 12 36 alla Scuola Pia di S. Giovanni in Zoccoli di Viterbo.

4. Quattro magazzini da grano, posti in Viterbo al vicolo della Quiete, ora Solitario, sulla piazzetta di S. Giacomo, confinanti Livioni, Rispoli, la strada da tre lati, salvi, ecc., livellari del Seminario di Viterbo per lire 46 225 annue.

5. Locale pianterreno in Viterbo al vicolo della Quiete, ora Solitario, sulla piazzetta di S. Giacomo, confinanti la strada, De Rossi, Santori, salvi, ecc.

6. Stalla in Viterbo al vicolo del Bottalone, o vicolo della Pace, confinanti lo Spiazzale, Canonicato in San Sisto, Savini, salvi, ecc.

7. Podere nel territorio di Viterbo, in contrada la Palomba, consistente in terreno vignato, olivato, pascolivo, cannetato con mola, confinanti la strada della Cartiera, il fosso della Cartiera che lo interseca, oltre la strada vicinale, Ranocchiari, salvi, ecc.

8. Terreno canepule, cannetato nel territorio di Viterbo, contrada la Ruota del Siciliano, confinanti lo Stradello, il Fosso, Selvaggini, salvi, ecc.

9. Terreno olivato, e seminativo olivato nel territorio di Viterbo, contrada La Culla, confinante colla strada del Ponte S. Nicolao, Savini, Notari, salvi, ecc., gravato in parte del canone annuo di lire 16 12 al già Convento dei Padri Carmelitani Calzati sotto il titolo di S. Gio. Battista di Viterbo.

10. Terreno seminativo, vignato, olivato nel territorio di Bagnaja, contrada Pian di Nero, confinanti De Rossi, Monastero di S. Maria Egiziaca, Giannini, salvi, ecc.

11. Terreno seminativo, olivato, posto parimente nel territorio di Bsguaja, in contrada Pian di Nero, confinanti Piermarini, Calisti, Piermarini in Carones, salvi, ecc.

Viterbo, li 3 febbraio 1877.

578 VINCENZO avv. FRETZ proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 12 marzo 1877 avanti il tribunale civile e correzionale di Viterbo si procederà col mezzo del pubblico incanto alla vendita giudiziale del diretto dominio dei seguenti fondi esistenti in Roma e nel territorio di Viterbo, pignorato ad istanza dei signori Chacon Salinas Castelli Agatino, Elena ed Agatina figlie del fu duca D. Tommaso, e Chacon Publicola Luisa e Giulia duchesse di Salinas figlie del fu D. Agatino, a carico del signor principe D. Alfredo Santacroce.

La vendita sarà fatta in un solo lotto ed il primo prezzo per l'incanto di detto diretto dominio sarà di lire 140,900, rappresentanti l'annuo canone di scudi 2200, colle detrazioni volute dalla legge e come meglio dai bandi depositati nei luoghi ordinati dal Codice di procedura civile.

Vigna e terreno, posto fuori la Porta Portese in contrada Affoga l'Asino.

Casa al vicolo de' Specchi, numeri 1, 2 e 3.

Casa in via Panisperna, nn. 49, 50.

Casa in via della Rondinella, numeri 18 al 24.

Casa in via Marforio, nn. 88, 89, 90.

Casa in via del Consolato, nn. 37, 38.

Casa in via del Montonaccio, nn. 7, 8.

Palazzo Santacroce in piazza Branca, numero 28.

Altri due corpi di casa attigui al suddetto palazzo nel vicolo de' Catinari, numeri 1, 2 e 3, piazza Branca, n. 29, e via de' Specchi, n. 19.

Ex-feudo o tenute di Graffignano, posto nel comune dello stesso nome nel circondario di Viterbo.

596 GIUS. avv. CONTUCCI proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale suddetto reca a pubblica notizia che nel giorno 20 marzo 1877, in altra delle sale di udienza del ripetuto tribunale, avrà luogo la vendita dell'immobile sottodescritto, esecutato ad istanza del Municipio di Anagni ed a carico di Vincenzo Pampanelli di Anagni.

Descrizione dell'immobile.

Casa ad uso di abitazione sita in Anagni, contrada Palazzo Comunale, in mappa al nº 440, con bottega ad uso macello, granaro, stalla e cantina, confinante Salvi, Angelotti, Cipriani ed altri.

La vendita sarà aperta in un sol lotto ed in base al prezzo di L. 7312 50 attribuitogli dall'ing. Ceccaroni.

Dalla cancelleria del tribunale di Frosinone, li 28 gennaio 1877.

566 CARNITI CARLO vicecanc.

DIFFIDAZIONE.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che il sottoscritto proprietario del negozio di tabaccheria ed altro situato in Genzano di Roma, via delle Fontanelle nº 26, come da privato contratto in data 20 maggio 1875, registrato a Roma il giorno cinque giugno dello stesso anno al volume 45, nº 8017, non ha mai incaricato alcuno ad esigere i crediti appartenenti al detto negozio per generi somministrati od altro, e che perciò il medesimo non intende di riconoscere alcun pagamento che non sia effettuato nelle di lui mani.

Roma, 6 febbraio 1877.

588 ARNALDO FONTANA.

580

CREDITO FONDIARIO DELLA CASSA CENTRALE DI RISPARMIO di Milano

ELENCO delle N. 646 Cartelle Fondiarie estratte a sorte il 1° febbraio 1877, e rimborsabili dal 1° aprile p. v. in avanti, cessando da questo giorno la decorrenza degli interessi.

124	390	517	621	649	725	767	1007	1126	1141	1243
1657	1697	1910	1940	1995	2210	2676	3074	3220	3278	3330
3415	3453	3512	3606	3669	3690	3820	3900	4050	4088	4246
4571	4631	4722	4873	4889	5444	5610	5658	5878	5938	6370
6726	6734	6800	6856	6957	6994	7013	7075	7185	7198	7337
7415	7456	7839	7848	8006	8042	8064	8120	8189	8215	8229
8467	8475	8549	8688	8707	8829	8853	9334	9361	9446	9548
9642	9646	9767	9857	10203	10502	10556	10561	10601	10663	10732
10742	10811	10816	10902	11001	11121	11269	11294	11343	11549	11689
11787	11930	12032	12175	12192	12434	12466	12679	12712	12992	13051
13113	13155	13385	13414	13556	13849	13907	13965	14062	14203	14880
14949	14973	15018	15228	15239	15243	15301	15521	15780	15850	15934
15964	16096	16214	16277	16408	16541	16626	17187	17213	17239	17677
17699	17784	17856	18109	18209	18424	18719	18738	18796	18859	19182
19188	19258	19321	19338	19398	19408	19474	19503	19693	19704	19856
19986	20018	20265	20359	20994	21038	21177	21242	21284	21363	21502
21572	21760	21777	21877	21901	21986	21988	22013	22074	22230	22343
22380	22576	22638	22861	23043	23085	23240	23370	23386	23422	23429
23448	23550	23608	23691	23984	24148	24169	24225	24912	24974	25068
25233	25260	25290	25320	25376	25604	25614	25627	25663	25665	25691
25762	25826	25955	26114	26283	26340	26472	26913	26950	27581	27669
27829	27872	27944	28260	28278	28280	28689	28781	28802	28827	28898
29303	29467	29527	29532	29606	29625	29690	29911	30020	30062	30076
30650	30658	30706	30763	31051	31084	31474	31638	31666	31669	31712
31881	31898	32009	32346	32387	32741	32917	32967	33130	33302	33409
33500	33919	34021	34037	34207	34374	34644	34723	34725	34801	35026
35508	35617	35631	35849	35979	36311	36366	36597	36631	36721	36785
37049	37101	37360	37559	37789	37824	38067	38384	38540	38568	38585
38646	38761	38790	38811	38817	39001	39006	39065	39184	39215	39255
39350	39408	39495	39608	39802	40297	40429	40509	40577	40631	40832
40851	40962	41072	41115	41170	41332	41524	41636	41764	41809	42403
42465	42468	42578	42595	42780	42910	43029	43129	43272	43324	43516
43637	43643	43743	43747	44081	44082	44183	44287	44294	44561	44916
45094	45144	45428	45510	45647	45665	45674	45911	46077	46194	46199
46319	46527	46769	46850	46902	47266	47298	47832	48027	48093	48140
48189	48200	48465	48735	48845	48908	49119	49784	49787	49823	50195
50236	50381	50523	50648	50823	50879	51249	51275	51285	51321	51449
51452	51555	51619	51716	51862	52118	52209	52268	52321	52349	52419
52507	52812	52827	52883	53175	53368	53585	53655	53683	53763	53918
53938	54196	54325	54329	54442	54467	54616	54751	54945	54973	55537
55563	55580	55663	55851	55887	55936	55954	56348	56431	56895	56999
57105	57197	57206	57253	57293	57329	57468	57498	57680	57831	57943
58031	58086	58124	58487	58591	58597	58723	58926	59020	59030	59194
59522	59564	59588	59637	59825	59952	60197	60330	60418	60474	60660
60726	60853	61385	61563	61651	61727	61977	62087	62196	62303	62386
62480	62494	62652	62880	62946	63030	63058	63161	63270	63295	63577
63807	64153	64176	64190	64209	64371	64594	64639	64708	65053	65327
65345	65363	65544	65626	65691	65692	65803	65997	66057	66141	66146
66271	66364	66397	66420	66437	66509	66815	66873	67013	67161	67236
67598	67634	67783	67914	67951	68062	68111	68233	68420	68471	69033
69078	69424	69440	69545	69566	69573	69608	69838	69927	70218	70365
70391	70400	70625	70717	70759	70953	71126	71371	71414	71423	71606
71680	71691	71799	72064	72145	72256	72373	72438	72696	72765	72887
73029	73299	73486	73874	73889	73898	73903	73927	74215	74316	74371
74476	74490	74565	74629	74800	74813	74884	74904	74909	75200	75274
75557	75639	75684	75731	75743	75978	76067	76152	76170	76287	76391
76494	76608	76710	76722	76753	76825	76893	77001	77087	77174	77561
77630	77800	77808	77931	78017	78024	78157	78378	78397	78472	78886
78928	78960	79063	79074	79079	79108	79499	79579			

CARTELLE FONDIARIE *estratte precedentemente e non ancora presentate pel rimborso.*

Estrazione 1° agosto 1874 — N. 19950.

Estrazione 1° agosto 1875 — N. 35293.

Estrazione 1° febbraio 1876 — N. 2977 32698.

Estrazione 1° agosto 1876 — N.

				1	738	1918	2060	3248	3558	3774
4265	4614	6880	7103	7850	12910	13332	13898	15615	19347	19495
19745	22698	24006	24449	24796	24833	26276	26461	31230	32772	32902
34238	35426	36956	36728	36787	37435	37739	37881	38952	38999	39086
39391	41311	41835	41882	42324	43387	44147	44895	45801	47639	48242
48342	49721	49907	49913	49917	50344	50351	51315	51426	51856	51857
52592	54225	54566	54979	54983	55231	55715	56173	56256	56652	56696
57706	57746	58580	59164	59879	60236	61289	63642	64343	64488	64602
64758	65084	66900	67571	67590	68056	69471	70715	70721	70994	71612

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA per l'appalto di fornitura di sale.

Si notifica che nel giorno 26 del venturo mese di febbraio, ad un'ora pomeridiana, sarà aperta presso questa Intendenza di Finanza un'asta a partiti segreti, colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, per l'appalto della fornitura di quintali 40,000 di sale granito occorrente al magazzino di Roma (di deposito), e da consegnarsi alle seguenti epoche:

Quintali 20,000 dal mese di marzo a tutto giugno 1877;

Quintali 20,000 dal mese di luglio 1877 a tutto novembre dello stesso anno.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri in data 1° dicembre 1874, visibile presso questo ufficio (Sezione III), non che presso le Intendenze di Finanza di Firenze, Napoli, Milano, Venezia, Torino, Bologna, Ancona, Genova, Palermo, Cagliari, Siracusa e Trapani.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere estese sopra carta da bollo da una lira debitamente suggellate;

2° Esprimere in tutte lettere il prezzo per quintale decimale, e l'ammontare della fornitura in ragione della quantità del sale da fornirsi, moltiplicata per il relativo prezzo;

3° Essere garantite dalla somma di lire 5000 mediante deposito da farsi in una Tesoreria dello Stato in numerario, in biglietti consorziali o della Banca Nazionale, oppure in rendita del consolidato 3 e 5 per 100 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, quest'ultima da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno in cui si effettua il deposito;

4° Portare la firma dell'offerente e indicare il luogo del suo domicilio. La presentazione ed apertura delle schede d'offerta accompagnate dal campione del sale che i concorrenti intendono provvedere avrà luogo nell'ora e giorno suddetto, ed il deliberamento seguirà ad un'ora pomeridiana del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i campioni del sale presentati, e sarà fatto a favore del migliore offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale in ogni caso non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda ministeriale.

Ai concorrenti la cui offerta non sarà stata accettata si farà restituire immediatamente l'eseguito deposito. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della prestazione della cauzione del contratto o della presentazione ed accettazione della offerta di ribasso del ventesimo.

I depositi fatti per adire all'asta diverranno proprietà delle Finanze dello Stato se entro quindici giorni da quello della aggiudicazione definitiva della impresa il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nel contratto è di lire 16,000, e dovrà farsi mediante deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti, in numerario, in biglietti consorziali o della Banca Nazionale, od in rendita del consolidato 3 e 5 per 100 iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Si dichiara che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo è fissato a 15 giorni da quello dell'aggiudicazione. Le spese tutte relative all'appalto, cioè quelle d'incanto, di bollo, registro, rogazione e copie del contratto ed atti relativi, non che le spese di segreteria, staranno a carico del deliberatario.

Roma, addì 15 gennaio 1877.

597 *Il Primo Segretario:* MONTECCHINI.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA AGRICOLA IPOTECARIA

Società Anonima autorizzata co' Reali decreti 29 luglio 1868 e 11 giugno 1870

Sede sociale in Napoli, Concezione a Toledo, numero 32

Gli azionisti della Banca Agricola Ipotecaria sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 20 febbraio corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, nella Sede sociale sopra indicata, per discutere sulle materie fissate nel seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio centrale di amministrazione sull'andamento della Società a tutto il 31 dicembre 1876.

2° Approvazione della relazione medesima.

3° Approvazione del bilancio consuntivo del 1876.

4° Rinnovamento annuale della metà de'consiglieri.

Hanno dritto ad intervenire nell'assemblea generale tutti gli azionisti che tre giorni prima dell'adunanza (giusta l'art. 78 dello statuto) presentino il riscontro di deposito de'rispettivi titoli di azioni, eseguito presso le Casse sociali di Napoli e di Palermo.

Napoli, 30 gennaio 1877.

430 **Il Consiglio Centrale d'Amministrazione.**

(3ª *pubblicazione*).

CREDITO AGRICOLO INDUSTRIALE SARDO

Sede di Cagliari

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 16 del corrente mese, alle ore 6 pomeridiane, nel locale dell'ufficio.

Ordine del giorno:

Resoconto della gestione 1876 — Nomina di consiglieri giusta l'articolo 48 dello statuto sociale.

562 *Il Presidente:* COSTA NICOLO'.

Direzione di Commissariato Militare di Salerno

N. d'ord. 37.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 17 febbraio 1877, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale S. Francesco, avanti il direttore, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente pel servizio del panificio militare di Salerno, come dalla seguente

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

DIMOSTRAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogrammi*	Rate di consegne	Somma per cauzione di cadaun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale quintali						
SALERNO . . .	Nostrale	1500 »	5	300 »	75	Tre di quintali 500 cadauna	L. 900	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere nostrale, crivellato, del raccolto dell'anno 1876, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione e del peso come sopra.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nella detta Direzione e nelle altre delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nell'interesse del servizio, scadono il giorno 22 febraio 1877, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo a norma di legge nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare depositi.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dello incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione e di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della prefettura, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di dritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, non chè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 7 febbraio 1877.

Per detta Direzione

598 *Il Tenente Commissario:* ERNESTO CONOSCENTE.

N. 32.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 26 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Genova avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Savona a Ceva, scorrente in provincia di Genova, compreso fra il ponte dello Sbarro presso Savona, ed il torrente Belbo, escluse le traverse degli abitati di Altare, Carcare e Millesimo, della lunghezza di metri 34,195, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 28,890.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 15 luglio 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Genova.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1877 e continuerà fino al 31 marzo 1886.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000.

La cauzione definitiva è di lire 950 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 6 febbraio 1877.

Per detto Ministero

589 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 33.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 26 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Torino, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione della strada nazionale n. 10 *da Aosta in Francia pel Piccolo San Bernardo, scorrente in provincia di Torino, escluse le traverse di Villeneuve, Arvier e Morgex, della lunghezza di metri* 55,009, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 16,680.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 24 agosto 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Torino.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1877 e continuerà fino al 31 marzo 1886.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1800.

La cauzione definitiva è di lire 555 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 febbraio 1877.

Per detto Ministero

590 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

Avviso per miglioria.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 22 gennaio u. s. per lo appalto dell'impresa del trasporto ed imballaggio degli oggetti di vestiario ed armamento, ecc., delle guardie doganali dal magazzino centrale in Firenze alle varie Ispezioni delle gabelle del Regno, si rende noto che nel primo incanto oggi tenuto l'appalto di detta impresa venne deliberato per l'offerta di ribasso di lire 3 e 58 centesimi per cento sul prezzo d'asta fissato dall'avviso stesso.

Si dichiara quindi che il termine utile (fatali) per presentare le ulteriori offerte di ribasso non minori del ventesimo scadrà il giorno 15 febbraio corrente a mezzo giorno preciso.

Firenze, lì 5 febbraio 1877.

586 *L'Intendente*: CARIGNANI.

BANCA GENERALE

ROMA — MILANO

Situazione al 31 Dicembre 1876

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L.	15,000,000 —
Numerario in cassa	„	323,972 88
Portafoglio	„	6,696,118 35
Effetti pubblici { Titoli dello Stato e valori con guarentigia governativa	„	12,508,447 50
Effetti pubblici { Valori diversi	„	2,975,571 86
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza	„	342,591 35
Riporti e Conti correnti garantiti	„	556,102 50
Partecipazioni diverse	„	1,247,842 18
Debitori diversi	„	5,848,573 97
Depositi liberi	„	696,825 —
„ a cauzione	„	1,821,237 72
Interessi passivi su conti correnti	„	392,990 55
Mobili	„	31,631 56
Spese d'impianto	„	185,078 39
Imposte e tasse	„	83,166 29
Spese di amministrazione e diverse	„	374,898 64
Totale. .	L.	49,085,048 74

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	30,000,000 —
Fondo di riserva	„	215,200 —
Conti correnti 3 % per capitali ed interessi	„	2,967,331 50
„ „ 3 ½ %	„	675,501 99
„ „ 4 %	„	6,579,944 13
„ „ disponibili	„	62,086 92
Effetti a pagare	„	878,993 89
Creditori diversi	„	3,223,054 32
Depositanti di depositi liberi	„	696,825 —
„ „ a cauzione	„	1,821,237 72
Azionisti conto dividendo	„	114,078 05
Rimborsi imposte e spese	„	1,994 40
Utili lordi dell'esercizio in corso	„	1,803,477 02
Risconto 1876	„	45,323 80
Totale. .	L.	49,085,048 74

Il Capo Contabile P. ASHTON. — 595 — *Il Direttore Generale* A. ALLIEVI.

N. 28.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'impresa della costruzione delle tombinature nella parte sud-est della soppressa piazza d'armi e della formazione di parte dei corsi Siccardi e Principe Amedeo nella stessa piazza.

Alle ore 2 pomeridiane di lunedì 26 del corrente febbraio, nel civico palazzo e nella sala destinata alle adunanze della Giunta municipale, con assistenza del sindaco, o di un suo delegato, e coll'opera del segretario sottoscritto, si aprirà l'incanto a partiti segreti, secondo le norme stabilite nel regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, per l'impresa della costruzione delle tombinature nella parte sud-est della soppressa piazza d'armi, non che della formazione di parte dei corsi Siccardi e Principe Amedeo nella stessa piazza; e meglio come l'impresa medesima trovasi designata nel capitolato parziale di condizioni, elenco dei prezzi e disegni approvati dalla prefata Giunta con deliberazione del 24 gennaio p. p.

L'impresa, il cui importo è approssimativamente calcolato in lire 108,000, sarà deliberata a favore di quello fra i concorrenti che, nel suo partito esteso su carta bollata da 1 lira e suggellato, avrà offerto maggiore diminuzione d'un tanto per cento sui relativi prezzi, superando però od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal sindaco in ischeda suggellata e deposta, alla presenza degli astanti, sul banco dell'incanto, la quale resterà sigillata fin dopo ricevuti e letti tutti i partiti presentati, sotto l'osservanza del predetto capitolato parziale, elenco e disegni, nonchè degli altri capitolati, elenco di prezzi e disegni in quello enunciati.

Per essere ammesso all'incanto ciascun aspirante dovrà presentare un attestato di data non maggiore di sei mesi, spedito da un ingegnere od architetto esercente in Torino e conosciuto dalla civica Amministrazione, il quale certifichi avere esso aspirante dato prove di onestà, di abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento o nella direzione di opere pubbliche della natura ed importanza di quelle che formano oggetto dell'impresa; dovrà inoltre l'aspirante fare, a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, il deposito di lire 10,800 in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della città al portatore ed al valore in corso. Il deposito dei non deliberatari sarà loro restituito non appena terminata l'asta, e quello del deliberatario sarà ritenuto fino alla stipulazione dell'atto di sottomissione con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

Le schede d'offerta chiuse in pieghi sigillati saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse, coll'attestato anzidetto, dai concorrenti in persona a mani del sindaco, o del suo delegato, il quale ne darà lettura agli astanti.

L'impresa dovrà essere portata a compimento prima di agosto del corrente anno 1877.

Il tempo utile (fatali) per la presentazione d'offerta di ribasso non inferiore al vigesimo dai prezzi di deliberamento è di giorni 15, che vanno a scadere alle ore 2 pomeridiane di martedì 13 del prossimo venturo marzo.

I sovramenzionati capitolati, ed elenchi dei prezzi, nonchè i disegni, a cui è subordinata l'impresa, sono visibili nel civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte degli incanti, del contratto definitivo, delle copie dei disegni ed ogni altra accessoria sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 7 febbraio 1877.

593 *Il Segretario:* C. FAVA.

GENIO MILITARE

DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA (LAVORI MARITTIMI)

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo di ribasso.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che è stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sul prezzo di calcolo cui in incanto del 26 gennaio 1877 restò deliberato lo appalto descritto negli avvisi d'asta dell'8 e del 26 gennaio predetto per i

Lavori di manutenzione dei fabbricati militari marittimi, nonchè delle strade, piazzali, canali, bacini, muri di sponda, scogliere e di tutte le altre opere sia comuni che idrauliche dipendenti dall'Amministrazione militare marittima nel Golfo di Spezia pel triennio 1877-78-79 per l'annua somma di lire 130,000, e così per l'ammontare complessivo di lire 390,000,

per cui dedotto il ribasso di lire 3 50 per cento e quello del ventesimo offerto, residuasi la somma annua predetta a lire 119,177 50 (Centodiecinovemila centosettantasette e centesimi cinquanta) e l'importo complessivo dell'appalto a lire 357,532 50 (Trecentocinquantasettemila cinquecentotrentadue e centesimi cinquanta).

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Genio militare predetta, sito nella casa già Perasso, nel recinto dell'Arsenale militare marittimo, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 febbraio 1877, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di lire 39,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non saranno accompagnati dal documento comprovante il fatto deposito e dal certificato ed attestato di cui nei suddetti avvisi d'asta.

I documenti comprovanti il fatto deposito, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane del predetto giorno 15 febbraio 1877.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il deposito definitivo a garanzia dello esatto adempimento degli obblighi del contratto è stabilito nella somma di lire 39,000 come sopra.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Spezia, 5 febbraio 1877.

Per la Direzione
594 *Il Segretario:* A. ROSSI.

(1ª *pubblicazione*).

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Si reca a conoscenza dei signori portatori di azioni privilegiate della linea Cavallermaggiore-Bra e di obbligazioni della linea Cavallermaggiore-Alessandria il risultato dell'estrazione a sorte, che ebbe luogo nella seduta pubblica tenutasi a Torino il giorno 29 gennaio 1877.

3ª *Estrazione per l'ammortamento delle 3000 azioni privilegiate della linea Cavallermaggiore-Bra.*

Elenco delle 20 azioni estratte.

749	1384	1905	2481	2690
820	1388	2025	2544	2703
1230	1789	2117	2561	2787
1267	1805	2258	2659	2891

11ª *Estrazione per l'ammortamento delle 24,000 obbligazioni della linea Cavallermaggiore-Alessandria.*

Elenco delle 73 obbligazioni estratte.

139	2793	6386	8712	11607	14457	18075	21562
203	2873	6593	9040	11835	15089	18342	21588
209	4189	7053	9094	11865	15176	19194	21917
321	4373	7075	9257	12553	15270	19661	
386	5033	7368	10102	13023	16581	20077	
477	5195	7586	10204	13309	16720	20576	
699	5275	7605	10257	13317	17052	20593	
912	5417	8227	10837	13789	17417	20751	
2127	6030	8323	11266	14402	17510	20915	
2687	6307	8585	11565	14429	17838	21168	

Il rimborso delle azioni e delle obbligazioni estratte avrà luogo in ragione di lire 500 caduna, in valuta legale, a cominciare dal 1º luglio 1877, e mediante ritiro del titolo originale munito di tutti gli stacchi non iscaduti, presso la Banca di Torino in Torino (via Santa Teresa, nº 2).

La decorrenza dell'annualità sulle azioni estratte cessa dal giorno 1º gennaio 1877.

Le obbligazioni estratte cessano dal fruttare interessi colla data nominale del rimborso (1º luglio 1877).

Elenco delle azioni privilegiate della linea Cavallermaggiore-Bra, estratte e non ancora presentate pel rimborso.

Estrazione 25 gennaio 1875, nº 673.
Id. 25 id. 1876, nº 347.

Elenco delle obbligazioni della linea Cavallermaggiore-Alessandria, da riscattarsi a cura della Società delle ferrovie dell'Alta Italia, estratte e non ancora presentate per il rimborso.

Estrazione 25 gennaio 1873, nº 359.
Id. 26 id. 1874, nº 1011.
Id. 25 id. 1876, nn. 1018 2066 7976 8408 11832 12755 15003 16240 18025.

Milano, 30 gennaio 1877.

592 **La Direzione Generale dell'Esercizio.**

CAMERANO NATALE *Gerente*, | ROMA — Tip. Eredi Botta.